REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 93 del 5 giugno 2015

Oggetto: Atto di indirizzo per la predisposizione di una proposta di modifica della struttura organizzativa e della dotazione organica dell'Ente Foreste della Sardegna, finalizzata al contenimento della spesa.

Il Commissario Straordinario dell'Ente Foreste della Sardegna, in data odierna,

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 49 dell'11 maggio 2015 con il quale il Prof. Giuseppe Pulina è confermato quale Commissario Straordinario dell'Ente Foreste;

VISTA:

1. la deliberazione n. 32 del 09/03/2012 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'assetto organizzativo già previsto nell'allegato della deliberazione n. 41 del 7 marzo 2007, sopprimendo i Distretti Forestali e trasferendo le relative competenze agli Uffici Tecnici dei Servizi Territoriali e ai Complessi Forestali;
2. la deliberazione n. 116 del 26 settembre 2013 con la quale è stata effettuata la ricognizione della dotazione organica degli operai ex articolo 12 LR 24/1999, che, unitamente alla dotazione organica di dirigenti, quadri e impiegati, costituisce la dotazione organica complessiva dell'Ente;
3. la deliberazione n. 133/2013 con la quale il consiglio di Amministrazione ha approvato la modifica della struttura organizzativa e della dotazione organica dei dirigenti, quadri e impiegati dell'Ente Foreste della Sardegna;
4. la Deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente Foreste della Sardegna n. 58 del 8 aprile 2015 con la quale è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale

dell'Ente Foreste della Sardegna, attualmente sottoposto alla procedura di controllo preventivo ex LR 15 maggio 1995, n. 14;

5. la Deliberazione n. 19/25 del 28/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato un Disegno di "Legge Forestale della Sardegna", che, fra l'altro prevede un mutamento dell'assetto dell'Ente Foreste della Sardegna -destinato a trasformarsi in Agenzia- e contestualmente vengono dettagliati e attribuiti numerosi compiti istituzionali;

CONSIDERATO che:

1) l'Ente Foreste della Sardegna amministra una quota consistente delle aree naturali, seminaturali e agroforestali del territorio regionale e che le stesse rivestono notevole rilevanza dal punto di vista naturalistico, protettivo ed economico produttivo;

2) i compendi forestali attualmente in carico all'Ente Foreste hanno diversa origine, provenienza e funzionalità e conseguentemente necessitano di indirizzi gestionali differenziati, in particolare per quanto riguarda le foreste demaniali, gestite secondo un orientamento selvicolturale di tipo prioritariamente naturalistico, orientato in modo netto all'accrescimento della multifunzionalità, rispetto ai terreni in occupazione temporanea per finalità di tutela e rinsaldamento e sistemazione idraulico forestale;

3) alla diversità di gestione e conseguenti esigenze sopra riportate attualmente non corrisponde un modello organizzativo che le rispecchi e assecondi.

RILEVATO che:

1. l'attuale struttura organizzativa non appare pienamente rispondente all'assetto derivante dal disegno di legge di riforma, da intendersi anche quale indirizzo della Giunta circa la mission istituzionale attribuita all'Ente, in quanto, sotto il profilo tecnico, non garantisce una gestione coordinata e strategica dei compendi che presentino una vocazione naturalistica, protettiva o economico-produttiva omogenea;

2. si riscontra una rilevante carenza di figure impiegatizie e dirigenziali rispetto alla dotazione organica vigente che, a causa degli stringenti limiti al turn over vigenti, verrà solo in minima parte colmata attraverso il piano di reclutamento;

3. è destinata dunque a permanere l'attuale difficoltà a garantire la copertura delle posizioni di responsabilità previste nella struttura organizzativa vigente e nel gestire i compiti istituzionali, attraverso l'attuale organizzazione dei processi lavorativi;

RITENUTO che:

1. sia necessario procedere alla revisione della struttura organizzativa e della dotazione organica dell'Ente Foreste, con l'obiettivo di perseguire una maggiore efficacia ed efficienza nel presidio dei compiti attribuiti dall'ordinamento e dagli atti di pianificazione e programmazione vigenti;
2. sia necessario individuare modelli di gestione delle aree amministrate differenziati a seconda del titolo di detenzione (foreste demaniali, in concessione comunale ovvero terreni in occupazione) e della vocazione colturale;
3. sia necessaria una rivisitazione dei Servizi della Direzione Generale al fine di consentire un riequilibrio dei carichi di lavoro attraverso una proposta operativa volta a perseguire obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.

Tutto ciò premesso, rilevato e ritenuto,

DELIBERA

di dare mandato alla Direzione Generale affinché predisponga, entro il mese di luglio 2015, una proposta di nuova struttura organizzativa e di dotazione organica dell'Ente Foreste della Sardegna, secondo i seguenti criteri direttivi:

- Riallocazione delle competenze fra i Servizi della Direzione Generale, prevedendo l'accorpamento di funzioni omogenee e un'equa distribuzione delle competenze fra uffici di livello dirigenziale e sub dirigenziale;
- Ridefinizione della delimitazione, del numero e dell'assetto organizzativo dei complessi Forestali, distinguendo gli ambiti strategici, nei quali deve trovare applicazione un orientamento selvicolturale finalizzato all'accrescimento della

multifunzionalità delle foreste, rispetto a quelli non strategici. Saranno in particolare considerati ambiti strategici: le foreste demaniali; le aree protette quali SIC, ZPS, parchi regionali; le formazioni forestali di particolare interesse, quali le sugherete; le superfici che in ragione della continuità territoriale con quelle appena elencate abbisognano di pari gestione.

- Individuazione di uno strumento pianificatorio articolato, sulla base del lavoro impostato per le 13 foreste demaniali, in grado di rispondere alle esigenze di valorizzazione multifunzionale delle foreste, pur mantenendo le caratteristiche tecnico - applicative degli strumenti del passato e connotandosi nel contempo quale strumento di attuazione della politica aziendale.
- Previsione di un ruolo attivo di coordinamento della Direzione Generale che, oltre a garantire il controllo strategico e il presidio di funzioni tecnico-specialistiche, possa assumere oneri di gestione in relazione a specifici progetti e linee di attività ritenute strategiche;
- Ridefinizione dei ruoli organizzativi sub-dirigenziali, e in particolare dei compiti dei direttori dei lavori forestali.

Si esprime parere favorevole sulla
legittimità della deliberazione
Il Direttore Generale
Antonio Casula

Il Commissario Straordinario
Giuseppe Pulina